

Prima prova scritta – Traccia 1 A

IL candidato segua la trasformazione di una Snc in una Srl.

Si chiede, dopo aver illustrato le motivazioni e le varie fasi delle procedura, sotto l'aspetto civilistico e fiscale di:

- Redigere la situazione patrimoniale della Snc che si assume alla base della trasformazione, ipotizzando il Capitale Sociale di € 500.000,00 e riserve di utili di € 15.000,00 a scelta gli altri dati;
- Redigere la situazione patrimoniale della Srl dopo la trasformazione.

Emilio R.

Dicas

Alber

19

zia

ESTRATTO

ALL

Prima prova scritta – Traccia 2 A

Il candidato, nell'ambito di una panoramica delle novità legislative in materia di bilancio di esercizio, in vigore dall'1/1/2016, a seguito del recepimento della direttiva UE 2013/34 del 26.06.2013, illustri e commenti adeguatamente, formulando anche esempi, i principi e criteri contabili relativi alle seguenti tematiche: a. conseguenze sui bilanci 2016 dei nuovi criteri di contabilizzazione dei costi di ricerca sviluppo e pubblicità; b. importanza e significato dell'obbligatorietà del rendiconto finanziario; c. significato e conseguenze dell'eliminazione delle poste "Proventi e oneri straordinari"; d. illustrazione del nuovo criterio di valutazione dei crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli, decorrenza e impatto sulle operazioni in corso. Illustri, inoltre, le differenze di redazione del bilancio in forma abbreviata e del bilancio semplificato per le micro-imprese, con particolare riferimento al bilancio delle Cooperative a mutualità prevalente.

Giulio R.

Fico

Alto

19

Giulia

Prima prova scritta - Taccia 3 A

Il candidato illustri i diversi casi previsti dalle norme di legge e dai principi contabili nazionali di aumento e di riduzione del capitale sociale di una società di capitali, presentando anche opportune esemplificazioni numeriche e le collegate rilevazioni contabili.

Giuseppe R.

Vicini
De M.
M.
Gianni

ALL.

2° prova scritta

Tema 2 A

Il candidato tratti la disciplina del recesso nelle S.r.l., provvedendo ad illustrare, anche con opportuni esempi, le problematiche e le modalità per la determinazione della quota da corrispondere al socio.

Alc

ESTRATTO

ALL.

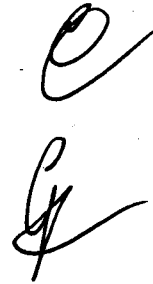
2° Prova scritta

Tema 2B

L'accertamento tributario, le sue caratteristiche ed elementi essenziali e le sue tipologie. Successivamente il candidato illustri le discipline del contraddittorio con il contribuente, della verbalizzazione e dei termini per la redazione dell'atto accertativo. Concluda sui principi costituzionali e comunitari della motivazione dell'atto.



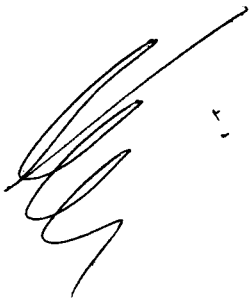
-



SECONDA PROVA – 27 GIUGNO 2017

Tema 2 C

Il candidato illustri i profili giuridici delle azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori e degli organi delle società di capitali, soffermandosi sui motivi e la legittimazione delle relative azioni e le loro conseguenze.



1.
ALL.

Terza prova scritta – Tema 1 – D.C.

Il candidato illustri brevemente le problematiche economiche e civilistiche relative al conferimento di un ramo aziendale in una società di capitali. Successivamente ipotizzi, con dati a scelta, la situazione patrimoniale dell'azienda conferita e provveda a redigere la relazione di stima sulla base delle ipotesi effettuate. Infine, si provveda ad eseguire le rilevazioni contabili della società conferita.

Q. V. C. S.
gi. de
Q.
Q.

ES-10-10

ALL. 3

Terza prova scritta – Tema 3 – D.C.

L'Agenzia delle Entrate consegna all' Amministratore della Alfa Srl presso il suo domicilio, tramite il servizio postale, un avviso di accertamento per recupero IVA di € 250 oltre interessi ed € 250 di sanzioni su ipotizzate indebite detrazioni del tributo in fatture ricevute per "prestazioni professionali".

Sostiene l'Ufficio che in fattura le singole prestazioni debbano essere indicate analiticamente e quantizzate ai sensi dell'art. 21 del DPR 633/72

Nell'ultima pagina dell'accertamento vi è una relata di notifica non compilata e non firmata.

La busta in cui l'accertamento è contenuto non è stata sottoscritta dal messo notificatore.

Prima dell'accertamento non è stato redatto un p.v.c. né è stato materializzato il contraddittorio con il contribuente.

Il candidato impugni l'atto



Terza prova scritta – Tema 1 – E.C.

IL CANDIDATO, CON DATI A SCELTA, REDIGA IL CONTO ECONOMICO DI UNA SRL NEL QUALE VI SIANO CONTENUTI ANCHE I SEGUENTI CONTI :

- IMU
- SANZIONI TRIBUTARIE
- INTERESSI DI MORA (IMPUTATI PER COMPETENZA)
- PLUSVALENZE DERIVANTI DALLA VENDITA, NELL'ANNO, DI AUTOVETTURE DA TASSARE IN 5 ESERCIZI
- CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI
- PERDITE SU CREDITI
- COMPENSI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO NON CORRISPOSTI
- BONUS RICERCA E SVILUPPO
- PERDITE SU CAMBI RELATIVE A PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL' ATTIVO CIRCOLANTE

IL CANDIDATO RILEVI QUINDI LE IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE E LE RELATIVE SCRITTURE CONTABILI



ALL.

2017/18
Terza prova scritta - Tema 2 - E.C.

Il candidato illustri brevemente le problematiche economiche e civilistiche relative al conferimento di un ramo aziendale in una società di capitali. Successivamente ipotizzi, con dati a scelta, la situazione patrimoniale dell'azienda conferita e provveda a redigere la relazione di stima sulla base delle ipotesi effettuate. Infine, si provveda ad eseguire le rilevazioni contabili della società conferita.

22
ficus
già

Q

M

ALL. 6

3° prova scritta – Tema 3 - E.C.

La società ALFA S.p.a. presenta il seguente bilancio d'esercizio al 31.12.2016.

Il candidato provveda:

1. a riclassificare ed analizzare il bilancio utilizzando l'analisi per indici. Dovranno essere considerati almeno i seguenti indici: ROE, ROI, ROD(i), ROS, EBITDA margin, di rotazione del capitale, di elasticità degli impieghi; il grado di dipendenza da terzi finanziatori, il grado di copertura delle immobilizzazioni, il CCN, il current ratio (indice di disponibilità) e il quick ratio (indice di liquidità secondario), il rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA(Mol);
2. a fornire un breve *report* sulla situazione aziendale, sulla base dei risultati ottenuti, evidenziando i punti di forza e le criticità;
3. a illustrare vantaggi e svantaggi dell'uso del *leverage* (*debt to equity ratio*) nell'ambito di una politica di investimenti e di espansione di una PMI.

CA
g
du
Fiscat

STATO PATRIMONIALE (importi in migliaia di Euro)

ATTIVO	2016	2015	PASSIVO	2016	2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	-	-	A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni			<i>I. Capitale</i>	1.500	1.500
<i>I. Immateriali</i>			<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	60	60
4) Licenze, marchi..	60	140	<i>IV. Riserva legale</i>	300	300
	<u>60</u>	<u>140</u>	<i>VII. Altre riserve</i>		
<i>II. Materiali</i>			Riserva straordinaria	270	190
2) Impianti e macchinari	2.080	1.940	<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	190	80
4) Altri beni	1.520	1.440	Totale A	<u><u>2.320</u></u>	<u><u>2.130</u></u>
	<u>3.600</u>	<u>3.380</u>	B) Fondi per rischi e oneri (oltre l'esercizio)		
<i>III. Finanziarie</i>			3) Altri	80	70
1) Partecipazioni in:			Totale B	<u>80</u>	<u>70</u>
a) imprese controllate	250	250	C) Trattamento fine rapporto	<u>460</u>	<u>430</u>
Totale immobilizzazioni	<u>3.910</u>	<u>3.770</u>	D) Debiti		
C) Attivo Circolante			3) Debiti verso banche		
<i>I. Rimanenze</i>			- entro 12 mesi	400	550
1) Materie	400	270	- oltre 12 mesi	880	540
4) Prodotti finiti	900	1.000		<u>1.280</u>	<u>1.090</u>
	<u>1.300</u>	<u>1.270</u>	6) Debiti verso fornitori		
<i>II. Crediti</i>			- entro 12 mesi	2.650	2.910
1) Verso clienti			- oltre 12 mesi	40	20
- entro 12 mesi	1.680	1.470		<u>2.690</u>	<u>2.930</u>
- oltre 12 mesi	60	320	11) Debiti tributari		
	<u>1.740</u>	<u>1.790</u>	- entro 12 mesi	290	450
5) Verso altri				<u>290</u>	<u>450</u>
- entro 12 mesi	190	270	12) Debiti verso istituti di previdenza		
	<u>1.930</u>	<u>2.060</u>	- entro 12 mesi	30	40
<i>III. Attività finanziarie non immobilizzate</i>				<u>30</u>	<u>40</u>
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			Totale D	<u><u>4.290</u></u>	<u><u>4.510</u></u>
1) Depositi bancari e postali	20	40	E) Ratei e risconti		
3) Denaro e valori in cassa	10	20	- Risconti passivi	50	60
	<u>30</u>	<u>60</u>	Totale E	<u>50</u>	<u>60</u>
Totale attivo circolante	<u>3.260</u>	<u>3.390</u>	TOTALE PASSIVO	<u><u>7.200</u></u>	<u><u>7.200</u></u>
D) Ratei e risconti					
- Risconti attivi	30	40			
Totale D	<u>30</u>	<u>40</u>			
TOTALE ATTIVO	<u><u>7.200</u></u>	<u><u>7.200</u></u>			

CONTO ECONOMICO		<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	
		2016	2015
A)	Valore della produzione		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.860	16.110
	2) Variazione rimanenze prodotti finiti	- 100	- 20
	5) Altri ricavi e proventi	0	0
	Totale valore della produzione	16.760	16.090
B)	Costi della produzione		
	6) Per materie prime	12.470	11.860
	7) Per servizi	310	320
	8) Per godimento di beni di terzi	250	250
	9) Per il personale		
	a) Salari e stipendi	1.940	2.070
	b) Oneri sociali	730	760
	c) Trattamento di fine rapporto	170	170
	10) Ammortamenti e svalutazioni	2.840	3.000
	a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	80	70
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	370	350
	d) Svalutazioni crediti compresi nel circolante	10	20
	11) Variazione rimanenze materie	460	440
	13) Altri accantonamenti	- 130	- 130
	14) Oneri diversi di gestione	10	-
	Totale costi della produzione	16.340	15.790
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	420	300
C)	Proventi e oneri finanziari		
	15) proventi da partecipazioni	10	20
	16) Altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi:		
	- altri	30	60
	17) Interessi e altri oneri finanziari		
	- altri	140	230
	Totale proventi e oneri finanziari	- 100	- 150
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
	Totale delle rettifiche	0	0
20)	Risultato prima delle imposte	320	150
	Imposte sul reddito dell'esercizio	130	70
	21) Utile (perdita) dell'esercizio	190	80

Estratto Nota Integrativa (importi in migliaia di Euro)
Movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni

	Licenze, marchi,..	Impianti e macchinari	Altri beni		
Costo storico	240	3.860	1.640		
Rivalutazioni	-	-	-		
Amm.ti esercizi precedenti	100	1.920	200		
Saldo al 1/1/2015	140	1.940	1.440	*costo storico	1.120
Acquisizioni	-	650	160	-F.do amm.to	900
Alienazioni*	-	220	-	Valore netto contabile	220
Amm.ti dell'esercizio	80	290	80	Valore di realizzo	220
Saldo al 31/12/2016	60	2.080	1.520	Minus/Plus valenza	0

Partecipazioni in imprese controllate

La voce "partecipazioni in imprese controllate" rappresenta un investimento finanziario (accessorio).

Ratei e Risconti

I risconti attivi riguardano quote di costi operativi annuali di competenza dell'esercizio successivo. I risconti passivi rettificano ricavi operativi annuali incassati anticipatamente

Movimentazioni intervenute nel Patrimonio Netto

Il 20/04/2016 l'assemblea ordinaria ha deliberato di accantonare l'intero utile dell'esercizio 2015 a riserva straordinaria.

Fondo trattamento di fine rapporto

Fondo al 31/12/2015	430
(-) Utilizzo	140
(+) Accantonamento	170
Fondo al 31/12/2016	460

Nell'esercizio 2017 sono previste liquidazioni per TFR per Euro 18.

Debiti verso banche

La voce "debiti verso banche" riguarda mutui passivi contratti con gli istituti di credito. Durante l'esercizio 2016 sono stati rimborsati mutui per Euro 550, è stato contratto un nuovo mutuo esigibile oltre l'esercizio successivo per Euro 740. Le quote capitale scadenti entro l'esercizio 2017 sono pari a Euro 400.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce "costi per godimento di beni di terzi" riguarda i fitti passivi per i locali ad uso industriale.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" 2016 è composta da costi operativi relativi all'area amministrazione. L'ammontare del 2015 riguarda esclusivamente costi caratteristici dell'area industriale.

Ripartizione costi operativi tra aree funzionali

2016	Industriale	Amm.ne e Vendita	totale
Servizi	232	78	310
Personale	2.044	796	2.840
Ammortamenti	324	126	450
Accantonamento oneri	-	10	10
Svalutazione crediti	-	10	10
2015	Industriale	Amm.ne e vendita	totale
Servizi	224	96	320
Personale	2.160	840	3.000
Ammortamenti	302	118	420
Svalutazione crediti	-	20	20

Proventi da partecipazioni

La voce 15) Proventi da partecipazioni del conto economico riguarda i dividendi ricevuti dalla società controllata ABC s.p.a.

The image contains three handwritten signatures in black ink. The top signature is a single, fluid stroke. Below it are two more signatures, one on the left and one on the right, both appearing to be initials or short names.

Traccia n°1

Cap. 1 - METODOLOGIA DELLA REVISIONE

Casi e Questioni

Domande a risposta aperta

- 1. Si descrivano le principali fasi di un lavoro di revisione contabile del bilancio.

Domande vero/falso

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, si indichi se trattasi di affermazioni "corrette" ovvero "non corrette" apponendo una X nella casella corrispondente:

Affermazioni	Corretta	Non corretta
1. le carte di lavoro sono di proprietà dell'azienda sottoposta a revisione.		
2. Nella fase di pianificazione del lavoro, il revisore acquisisce conoscenze sull'attività e il settore del cliente, svolge procedure analitiche preliminari (verifiche di coerenza) e, in molti casi, svolge un esame preliminare sul sistema di controllo interno		
3. I <i>permanent files</i> contengono dei dati relativi allo stato patrimoniale, mentre i <i>current files</i> includono le informazioni riferite al conto economico.		
4. I segni di spunta sulle carte di lavoro comprovano che un amministratore dell'azienda cliente ne ha preso visione.		
5. La lettera di attestazione è rilasciata dagli amministratori dell'azienda cliente e ha lo scopo di corroborare le dichiarazioni e attestazioni verbali rilasciate ai revisori.		
6. Le carte di lavoro redatte dal revisore sono di proprietà del revisore, mentre le carte di lavoro redatte dal cliente su richiesta del revisore sono di proprietà del cliente.		
7. La prenumerazione dei documenti agevola i controlli di esistenza e completezza degli archivi.		
8. La società di revisione ha il dovere di accettare qualsiasi cliente, senza svolgere alcuna analisi preliminare sullo stesso.		
9. L'esame del sistema di controllo interno dell'azienda cliente non riveste alcuna importanza ai fini della pianificazione del lavoro di revisione, ma rileva unicamente per determinare le responsabilità del revisore in caso di citazione in giudizio.		
10. La pianificazione del lavoro di revisione consta nell'acquisizione di conoscenze sull'attività e il settore del cliente e nello svolgimento di alcune procedure analitiche preliminari (quale l'analisi per indici) per individuare specifiche operazioni o classi di valori cui si dovrebbe prestare particolare attenzione.		
11. La società di revisione deve valutare periodicamente se mantenere gli incarichi su clienti già acquisiti		
12. Nell'ipotesi in cui la società di revisione assuma un incarico di revisione precedentemente svolto da un altro soggetto, essa non dovrebbe mai prendere contatti con il precedente revisore in quanto ciò potrebbe essere giudicato come una violazione del segreto professionale		
13. Quando una società di revisione lascia l'incarico di revisione per scadenza di mandato o altra causa, la stessa è tenuta a mettere a		

Affermazioni	Corretta	Non corretta
disposizione del revisore che subentra sia la relazione di revisione relativa all'ultimo bilancio esaminato che le relative carte di lavoro di sua proprietà		
14. Durante lo svolgimento di un incarico di revisione il senior del lavoro scopre che un impiegato del cliente addetto al controllo di produzione è nipote di un manager della società di revisione. In un caso del genere la società di revisione è tenuta a lasciare l'incarico per mancanza dei requisiti di indipendenza		

Cap. 10 - CONCLUSIONE DEL LAVORO

Domande a risposta multipla

Si risponda alle seguenti domande, apponendo una X in corrispondenza della risposta esatta:

- Un revisore, dopo avere effettuato le opportune verifiche finalizzate a esprimere un giudizio in merito alla congruità del fondo svalutazione crediti, è giunto alla conclusione che l'importo determinato dall'azienda, e riportato nella bozza di bilancio che gli è stata trasmessa, è sottostimato in misura significativa. Quale condotta deve tenere in prima istanza?
 - proporre una rettifica
 - proporre una riclassifica
 - rilasciare un parere con eccezione
 - rilasciare un parere avverso
- Se la società soggetta a revisione non è in grado di garantire la propria continuità aziendale per i 12 mesi successivi al termine dell'esercizio il cui bilancio è oggetto di revisione, il revisore dovrà:
 - rilasciare un parere negativo
 - dichiarare l'impossibilità di esprimere un giudizio
 - rilasciare un parere con rilievi
 - rilasciare un parere senza rilievi
- Si individui quale tra i seguenti elementi non deve essere indicato nella relazione emessa dal revisore al termine del proprio lavoro:
 - destinatari della revisione
 - firma del revisore
 - nominativi dei revisori componenti il team di lavoro
 - data e luogo di emissione della relazione
- L'attività del revisore è finalizzata a:
 - individuare eventuali frodi
 - emettere un parere in merito all'attendibilità del bilancio
 - individuare rettifiche e riclassifiche da proporre alla società
 - predispone un bilancio d'esercizio che sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società
- Il revisore, dopo avere proposto una rettifica significativa alla voce "ratei passivi", avendo riscontrato che la società non ha provveduto ad apportare alcuna modifica in merito:
 - ne dà comunicazione al Collegio Sindacale

- b) apporta egli stesso la variazione richiesta
- c) emette un parere con rilievo o negativo
- d) dichiara l'impossibilità di esprimere un giudizio

Applicazioni

3. Si completi il prospetto che segue, indicando quale tipologia di giudizio sarà espressa dal revisore in presenza delle riportate circostanze.

Circostanze accertate dal revisore	Relazione senza rilievi	Relazione con rilievi	Relazione avversa	Relazione con astensione dal parere
Mancanza di conformità ai principi contabili (significatività pervasiva)				
Mancanza di conformità ai principi contabili (significatività non pervasiva)				
Impossibilità di applicazione dei principi di revisione (significatività pervasiva)				
Impossibilità di applicazione dei principi di revisione per limitazioni imposte dal cliente (significatività non pervasiva)				
Impossibilità di applicazione dei principi di revisione per limitazioni imposte dalle circostanze (significatività non pervasiva)				
Enfasi su una particolare problematica				
Il revisore concorda con una deroga ai principi contabili				

4. Da alcuni anni un'azienda petrolifera organizza operazioni e concorsi a premio per incentivare le vendite e aumentare la fedeltà della propria clientela. L'operazione a premio organizzata nell'anno appena concluso consiste nella consegna di un "bollino" ogni 10 euro di carburante erogato nel periodo 01.01.x - 31.12.x e nella distribuzione dei premi a chiunque, entro il 28.02.x+1, abbia inviato all'azienda la raccolta completata con il numero di "bollini" corrispondente all'oggetto desiderato.

Oltre a ricevere il regalo, il completamento della raccolta dà diritto a partecipare al concorso a premio, in cui sono estratti 50 premi di elevato valore tra tutti coloro che hanno fatto pervenire la raccolta completata. A fronte delle suddette iniziative, l'azienda accantona ogni anno a un apposito fondo del passivo una somma pari a quella massima riconosciuta fiscalmente (30% dell'ammontare degli impegni assunti nell'esercizio per l'operazione a premio e 70% per il concorso a premio).

Tale accantonamento, negli anni passati, si è rivelato insufficiente a coprire i premi effettivamente distribuiti in analoghe iniziative, che sono stati circa del 40% e del 95%; peraltro l'azienda sostiene la correttezza dell'accantonamento effettuato adducendo a motivazione sia il rispetto della normativa fiscale, sia il fatto che, materialmente, molti premi sono consegnati nell'anno successivo a quello di svolgimento dell'operazione.

Si consideri altresì che nel corso dell'anno x-1 l'azienda ha condotto una indagine di mercato che ha consentito di individuare quali sono i regali più graditi dai consumatori di carburante e proprio tali regali sono stati scelti per l'operazione a premio organizzata per l'anno X.

Si indichi, motivandone le ragioni, se i revisori possono condividere le percentuali di accantonamento al fondo stanziato dall'azienda petrolifera nella bozza del bilancio chiuso al 31.12.X, ovvero se devono proporre una rettifica. In quest'ultimo caso, si ipotizzi una percentuale che i revisori potrebbero ragionevolmente suggerire, argomentando le motivazioni della scelta effettuata.

Cap. 4 - CICLO VENDITE

Domande a risposta multipla

Si risponda alle seguenti domande, apponendo una X in corrispondenza della risposta esatta:

1. Un revisore è impegnato nell'effettuazione di alcuni test di sostanza sulle operazioni di vendita. In particolare, dopo avere selezionato un campione di registrazioni dal mastro clienti, sta identificando i corrispondenti duplicati delle fatture di vendita. Quale obiettivo si pone, mediante detta verifica?
 - a) le fatture rappresentano vendite valide (esistenti)
 - b) tutte le vendite sono state registrate
 - c) tutte le fatture di vendita sono state appropriatamente imputate nei correlati partitari clienti
 - d) i crediti risultanti dal mastro clienti sono adeguatamente supportati dalle fatture di vendita

2. Un revisore sta effettuando dei test sulle vendite. Dopo avere verificato che l'ultimo documento di trasporto emesso nell'esercizio in chiusura reca il numero 2154, quali attività deve svolgere per esprimere un giudizio sull'obiettivo di revisione di cut-off:
 - a) verificare che nessuna vendita registrata, esaminata a campione in relazione agli ultimi giorni dell'esercizio, si riferisca a documenti di trasporto aventi numero superiore a 2154
 - b) verificare che nessuna vendita registrata, esaminata a campione in relazione ai primi giorni dell'esercizio successivo, si riferisca a documenti di trasporto aventi numero inferiore a 2154
 - c) verificare che nessuna vendita registrata, esaminata a campione in relazione agli ultimi giorni dell'esercizio, si riferisca a documenti di trasporto aventi numero superiore a 2154 e che nessuna vendita registrata, esaminata a campione in relazione ai primi giorni dell'esercizio successivo, si riferisca a documenti di trasporto aventi numero inferiore a 2154
 - d) verificare che nessuna vendita registrata, esaminata a campione in relazione agli ultimi giorni dell'esercizio, si riferisca a documenti di trasporto aventi numero inferiore a 2154 e che nessuna vendita registrata, esaminata a campione in relazione ai primi giorni dell'esercizio successivo, si riferisca a documenti di trasporto aventi numero superiore a 2154

3. Nella verifica dei crediti verso clienti, su quale dei seguenti obiettivi di revisione è più probabile che il revisore focalizzi la propria attenzione?
 - a) completezza
 - b) valutazione
 - c) classificazione
 - d) competenza

4. I revisori sono soliti utilizzare le verifiche di coerenza nell'espletamento della propria attività. Per esempio, una insolita diminuzione nel risultato lordo industriale può suggerire la seguente anomalia:
 - a) acquisti non registrati
 - b) vendite non registrate
 - c) acquisti di merci registrati come spese di vendita
 - d) vendite fittizie

All 14

Traccia n°2

Cap. 1 - METODOLOGIA DELLA REVISIONE

Casi e Questioni

Domande a risposta aperta

8. I tre concetti fondamentali che guidano l'attività di revisione sono: a) significatività; b) rischio di revisione; c) evidenza. Si dia una sintetica definizione di ciascuno di essi.

Domande a risposta multipla

Si risponda alle seguenti domande, apponendo una X in corrispondenza della risposta esatta:

1. I revisori sono soliti utilizzare le verifiche di coerenza nell'espletamento della propria attività. Per esempio, una insolita diminuzione nel risultato lordo industriale può suggerire la seguente anomalia:
 - a) acquisti non registrati
 - b) vendite non registrate
 - c) acquisti di merci registrati come pese di vendita
 - d) vendite fittizie
2. L'obiettivo della completezza concerne il fatto che:
 - a) tutte le operazioni contabilizzate siano reali
 - b) tutte le operazioni effettuate siano contabilizzate
 - c) tutte operazioni contabilizzate siano correttamente valutate
 - d) tutti gli importi estratti dal libro giornale e dai mastri siano correttamente raggruppati
3. Il livello di affidabilità dei vari tipi di evidenza
 - a) è elevato in tutti i casi in cui è ottenuta da soggetti diversi dai dipendenti dell'azienda cliente
 - b) dipende unicamente dalle caratteristiche del soggetto che la raccoglie, dal suo livello di professionalità e di esperienza
 - c) dipende unicamente dalle caratteristiche del *management* dell'azienda cliente
 - d) dipende, innanzitutto, dalla circostanza che un documento sia di provenienza esterna indipendente o interna all'azienda cliente
4. Se il cliente è dotato di un servizio di revisione interna:
 - a) il revisore non deve avere alcun rapporto con i componenti tale servizio, per evitare di subire indebite ingerenze nel processo di formazione del giudizio
 - b) il revisore può richiederne la collaborazione nello svolgimento del lavoro di *auditing*, senza che vi sia la necessità di rivedere, valutare e testare il lavoro svolto dai soggetti che lo compongono
 - c) il revisore può evitare di effettuare la valutazione del rischio di controllo
 - d) il revisore può richiederne la collaborazione nello svolgimento del lavoro di *auditing*, purché supervisioni, riveda, valuti e testi il lavoro svolto dai soggetti che lo compongono
5. Le due principali categorie di test di revisione sono:
 - a) test sui controlli e test di sostanza
 - b) test statistici, test non statistici
 - c) test di *final* e di *interim audit*
 - d) test di *analytical review* e test sui aldi di bilancio

6. I principi di revisione richiedono che il revisore sia in condizione di "indipendenza" dalla società cliente. L'indipendenza consiste in:
- una formale dichiarazione di indipendenza rilasciata dal revisore al cliente
 - assenza di conflitti di interesse, integrità professionale e capacità di giudizio imparziale
 - mancaza di legami di parentela tra revisori e tutti i dipendenti della società cliente
 - iscrizione della società di revisione all'Albo CONSOB e dei revisori al Registro dei revisori contabili

Cap. 4 - CICLO VENDITE

Applicazioni

1. Le risposte a 4 richieste di conferma saldo inviate a un campione di clienti della società Beta hanno evidenziato quanto segue:

Società	Saldo contabile al 31.12	Saldo confermato dal cliente
Antea	170.000	150.000
Orion	140.000	40.000
Zeus	180.000	150.000
Venere	180.000	60.000

Dall'osservazione del giornale degli incassi della società Beta, il revisore rileva le seguenti registrazioni riferite ai primi giorni dell'esercizio successivo:

Data	Cliente	Riferimenti dell'incasso	Importo
04.01	Antea	Ft. 6123-A/B cliente del 28.12	10.000
05.01	Orion	Ft. 6065 - A/B cliente del 30.12	55.000
05.01	Zeus	Ft. 6088 - A/B cliente del 28.12	10.000
07.01	Venere	Ft. 6112 - A/B cliente del 29.12	60.000

Da un esame del registro delle vendite di Beta del mese di dicembre, emerge inoltre quanto segue:

Data	Cliente	Riferimenti N. Documento	Importo
31.12	Antea	Ft. 7512	10.000
31.12	Orion	Ft. 7515	45.000
31.12	Venere	Ft. 7534	60.000

Si redigano i prospetti di riconciliazione relativi ai clienti sopra evidenziati, formulando opportuni commenti.

Cap. 10 - CONCLUSIONE DEL LAVORO

Domande a risposta aperta

2. Si illustri la differenza esistente fra le rettifiche e le riclassifiche che il revisore propone alla direzione aziendale nella fase finale del proprio lavoro, fornendo anche alcune esemplificazioni.

Applicazioni

3. Si completi il prospetto che segue, indicando quale tipologia di giudizio sarà espressa dal revisore in presenza delle riportate circostanze.

Circostanze accertate dal revisore	Relazione senza rilievi	Relazione con rilievi	Relazione avversa	Relazione con astensione dal parere
Mancanza di conformità ai principi contabili (significatività pervasiva)				
Mancanza di conformità ai principi contabili (significatività non pervasiva)				
Impossibilità di applicazione dei principi di revisione (significatività pervasiva)				
Impossibilità di applicazione dei principi di revisione per limitazioni imposte dal cliente (significatività non pervasiva)				
Impossibilità di applicazione dei principi di revisione per limitazioni imposte dalle circostanze (significatività non pervasiva)				
Enfasi su una particolare problematica				
Il revisore concorda con una deroga ai principi contabili				

4. Da alcuni anni un'azienda petrolifera organizza operazioni e concorsi a premio per incentivare le vendite e aumentare la fedeltà della propria clientela. L'operazione a premio organizzata nell'anno appena concluso consiste nella consegna di un "bollino" ogni 10 euro di carburante erogato nel periodo 01.01.x - 31.12.x e nella distribuzione dei premi a chiunque, entro il 28.02.x+1, abbia inviato all'azienda la raccolta completata con il numero di "bollini" corrispondente all'oggetto desiderato.

Oltre a ricevere il regalo, il completamento della raccolta dà diritto a partecipare al concorso a premio, in cui sono estratti 50 premi di elevato valore tra tutti coloro che hanno fatto pervenire la raccolta completata. A fronte delle suddette iniziative, l'azienda accantona ogni anno a un apposito fondo del passivo una somma pari a quella massima riconosciuta fiscalmente (30% dell'ammontare degli impegni assunti nell'esercizio per l'operazione a premio e 70% per il concorso a premio).

Tale accantonamento, negli anni passati, si è rivelato insufficiente a coprire i premi effettivamente distribuiti in analoghe iniziative, che sono stati circa del 40% e del 95%; peraltro l'azienda sostiene la correttezza dell'accantonamento effettuato adducendo a motivazione sia il rispetto della normativa fiscale, sia il fatto che, materialmente, molti premi sono consegnati nell'anno successivo a quello di svolgimento dell'operazione.

Si consideri altresì che nel corso dell'anno x-1 l'azienda ha condotto una indagine di mercato che ha consentito di individuare quali sono i regali più graditi dai consumatori di carburante e proprio tali regali sono stati scelti per l'operazione a premio organizzata per l'anno X.

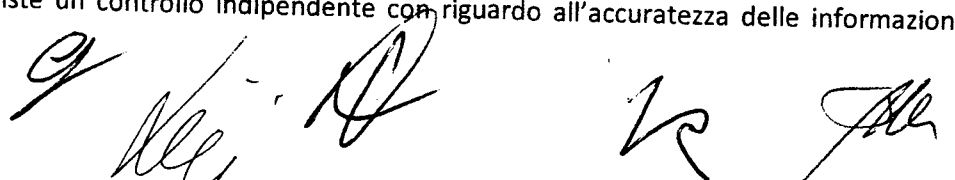
Si indichi, motivandone le ragioni, se i revisori possono condividere le percentuali di accantonamento al fondo stanziato dall'azienda petrolifera nella bozza del bilancio chiuso al 31.12.X, ovvero se devono proporre una rettifica. In quest'ultimo caso, si ipotizzi una percentuale che i revisori potrebbero ragionevolmente suggerire, argomentando le motivazioni della scelta effettuata.

Traccia n°3**Cap. 1 - METODOLOGIA DELLA REVISIONE****Casi e Questioni****Domande a risposta aperta**

Il candidato descriva le finalità e le verifiche del revisore deve attuare per valutare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale ipotizzando poi che il revisore abbia dubbi significativi sulla continuità aziendale descrive le procedure specifiche da attuare presenti poi due esempi fornendo gli opportuni dati e o circostanze rilevanti in cui la sussistenza del presupposto della continuità aziendale può essere valutate al rispettivamente in modo positivo o in modo negativo descrivendo gli elementi che deve prendere in considerazione per la formulazione del giudizio sul bilancio d'esercizio

Cap. 4 - CICLO VENDITE**Domande a risposta multipla**

5. Nel mese di dicembre un'azienda di produzione ha ricevuto un reso sulle vendite di ammontare significativo; tuttavia la nota di accredito per detto reso è stata predisposta solo dopo che il revisore ha ultimato il proprio lavoro "sul campo" e i prodotti resi sono stati inseriti nell'inventario alla stessa data dell'emissione della nota di accredito. Quale procedura di controllo avrebbe consentito di rilevare, e quindi evitare, questo errore?
- a) uno scadenzario dei crediti verso clienti è predisposto e aggiornato a cadenza periodica
 - b) le note di accredito sono prenumerate ed è verificata la registrazione di ciascun documento emesso
 - c) è predisposta una periodica riconciliazione dei partitari clienti con il mastro dei crediti verso clienti
 - d) è predisposto un rapporto di ricevimento per ogni bene che entra in magazzino e ogni rapporto è registrato nella contabilità
6. Il direttore commerciale ha riconosciuto all'agente Mari alcune vendite che in realtà sono state effettuate direttamente dall'azienda. Alla riscossione delle provvigioni Mari retrocede al direttore commerciale una percentuale di quanto indebitamente percepito. Quale controllo interno avrebbe consentito di evitare questa frode?
- a) le statistiche di vendita sono controllate da una persona indipendente rispetto agli uffici addetti alle vendite
 - b) gli ordini di vendita sono approvati da una persona indipendente rispetto alla direzione commerciale
 - c) il revisore interno confronta i prospetti di determinazione delle provvigioni le registrazioni dei pagamenti
 - d) gli ordini di vendita sono prenumerati ed è verificata la registrazione di ciascun documento emesso
7. Una fattura di vendita dell'importo di 3.200 euro è stata registrata in contabilità per 2.300 euro. Poiché nell'estratto conto mensile inviato al cliente è stato indicato l'importo di 2.300 euro, questi ha approfittato dell'errore dell'azienda e ha versato la cifra richiesta. Quale controllo avrebbe consentito di evitare questo errore?
- a) allorché sono registrate in contabilità le fatture emesse nel periodo, è verificata la concordanza fra il totale delle fatture registrate e l'importo delle fatture emesse nel periodo stesso
 - b) esiste un controllo indipendente con riguardo all'accuratezza delle informazioni riportate in



- fattura (numero progressivo, prezzo, condizioni di regolamento)
- c) l'estratto conto mensile è verificato e inviato al cliente da una persona diversa da chi lo predispone
- d) le controversie relative agli sconti pretesi dai clienti e non autorizzati dall'azienda sono tempestivamente esaminate da una persona indipendente rispetto alla funzione incassi
8. Alcune fatture di vendita mostrano prezzi unitari ingiustificatamente diversi per gli stessi articoli. Quale controllo avrebbe consentito di evitare questo errore?
- a) tutte le fatture di vendita sono controllate in tutti i dettagli dopo la loro emissione
- b) rilievi critici mossi dai clienti sono esaminati tempestivamente
- c) le statistiche di vendita sono riconciliate con le vendite registrate
- d) tutte le fatture di vendita sono confrontate con gli ordini dei clienti

Applicazioni

14. Dopo avere analizzato i dati di seguito riportati, si valuti la congruità dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti operato dall'azienda - pari a 25,775 milioni di euro - e, se ritenuto necessario, si indichi l'ammontare dell'aggiustamento proposto. Inoltre, si esprima un giudizio sull'opportunità di modificare i parametri utilizzati dall'azienda per la determinazione del fondo svalutazione crediti, alla luce degli andamenti delle serie storiche delle vendite e dei crediti.

	x-5	x-4	x-3	x-2	x-1	X
Crediti (milioni di euro)	100	120	145	160	180	270
Vendite (milioni di euro)	600	700	810	920	1050	1300
Durata in gg.	60,0	61,7	64,4	62,6	61,7	74,8
Fondo sval. Crediti (milioni di euro)	1,900	2,225	3,575	5,600	12,125	27,900
Fondo/Crediti	0,019	0,019	0,025	0,035	0,067	0,103

Composizione dei crediti per classi di scaduto

	Non scad.	Da 1 a 30	Da 31 a 60	Da 61 a 90	Da 91 a 120	Oltre 120	Totale
x-5	50	30	10	10	0	0	100
x-4	60	35	15	10	0	0	120
x-3	75	40	20	5	5	0	145
x-2	80	40	20	10	10	0	160
x-1	85	40	20	10	15	10	180
x	120	60	20	15	15	40	270

Parametri utilizzati dall'azienda per determinare l'ammontare del fondo svalutazione crediti (determinati sulla base dell'esperienza storica)

0,50	Sui crediti non scaduti e scaduti da 1 a 30 giorni
5	Sui crediti scaduti da 31 a 60 giorni
10	Sui crediti scaduti da 61 a 90 giorni
30	Sui crediti scaduti da 91 a 120 giorni
50	Sui crediti scaduti da oltre 120 giorni

Si precisa altresì quanto segue:

- Il legale incaricato del recupero dei crediti, al quale sono trasmesse le pratiche relative ai crediti scaduti da oltre 120 giorni, ha fornito le seguenti indicazioni in merito ai crediti in essere al 31.12 dell'anno x:
 - a) credito di 10 verso Alfa, già scaduto a1 31.12.x-1; a tale data era stimata una certa possibilità di recupero, in funzione della riuscita piano di ristrutturazione aziendale; al 31.12.x il successo della ristrutturazione appare assai improbabile e il credito di quasi certa irrecuperabilità
 - b) credito di 10 verso Beta, la cui ricuperabilità si presenta oltremodo difficile

- c) credito di 20 verso Gamma, di recuperabilità pressoché impossibile trattandosi di azienda in stato pre-fallimentare
- Negli esercizi considerati l'azienda ha praticato alla clientela condizioni di regolamento a 60 gg.;
 - Nel corso dell'esercizio x è stato stralciato un credito di 10, coperto dal fondo in essere al 31.12.x-1.

Domande vero/falso

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, si indichi se trattasi di affermazioni "corrette" ovvero "non corrette" apponendo una X nella casella corrispondente:

Affermazioni	Corretta	Non corretta
1. Al fine di verificare la corretta valutazione dei crediti verso clienti il revisore accerta che la società abbia operato un accantonamento al fondo rischi su crediti compatibile con le percentuali ammesse dalla disciplina fiscale.		
2. I resi da clienti per vendite difettose sono stanziati in bilancio a fine esercizio, ancorché non se ne conosca l'esatto ammontare quanto non ancora pervenuti.		
3. Effettuare il <i>cut-off</i> delle vendite il revisore utilizza le ultime bolle di entrata prima della fine dell'esercizio e le prime bolle di entrata dopo la fine dell'esercizio e le confronta con le relative fatture di vendita.		
4. Procedura di circolarizzazione dei crediti verso clienti è operata per un numero limitato di clienti, selezionati a campione, tenendo conto della rilevanza dei saldi.		
5. Nella procedura di circolarizzazione dei crediti verso clienti, la selezione dei clienti a cui inviare la richiesta di conferma è operata dalla società cliente.		
6. Anche se la procedura di circolarizzazione dei crediti verso clienti prevede che la richiesta di conferma sia formalmente inviata da parte della società cliente, le risposte devono pervenire direttamente al revisore.		
7. L'esame dei saldi in valuta figuranti nel progetto di bilancio di una società cliente evidenzia l'esistenza di un unico credito in valuta che, se espresso al cambio di fine esercizio, originerebbe a perdita su cambi; la società cliente non ha rilevato la perdita, reputando che la stessa non sia fiscalmente deducibile. Il revisore, invece, ritiene necessario stanziare la perdita su cambi e, conseguentemente, propone una rettifica.		
8. Quando il revisore non riceve risposta alle richieste di conferme, egli è tenuto ad applicare le cosiddette procedure alternative.		
9. Tramite una richiesta di conferma saldi (circolarizzazione) positiva si chiede una risposta solo se essa è positiva, mentre tramite una richiesta di conferma saldi negativa si chiede una risposta solo se essa è negativa.		
10. Il calcolo dei resi su vendite in percentuale dei ricavi e il confronto del valore ottenuto con i medesimi dati relativi agli esercizi precedenti o al settore può essere utile per individuare eventuali sovra/sottostime dei resi su vendite.		
11. La riconciliazione dello scadenzario clienti con il conto di mastro dovrebbe identificare l'omissione di un credito nel partitario o nel conto di mastro e, dunque, essere utile per verificare il raggiungimento dell'obiettivo dell'accuratezza.		

Affermazioni	Corretta	Non corretta
12. La procedura di conferma dei crediti può avere luogo solo in fase di <i>final audit</i> , e non anche in fase di <i>interim audit</i> .		
13. Poiché la verifica delle conferme saldi da clienti è un'attività che richiede un semplice confronto tra dati numerici, il revisore può delegare detta attività agli impiegati della società cliente.		
14. Nel corso di un processo di revisione il revisore non può in alcun caso omettere la procedura di conferma dei saldi sul conto crediti.		
15. Ai fini della verifica dell'adeguatezza del fondo svalutazione crediti, il revisore deve considerare solo dati consuntivi e prospettici, non essendo di alcuna utilità l'analisi dei <i>trend</i> storici.		

Cap. 10 - CONCLUSIONE DEL LAVORO

Domande a risposta multipla

Si risponda alle seguenti domande, apponendo una X in corrispondenza della risposta esatta:

- Un revisore, dopo avere effettuato le opportune verifiche finalizzate a esprimere un giudizio in merito alla congruità del fondo svalutazione crediti, è giunto alla conclusione che l'importo determinato dall'azienda, e riportato nella bozza di bilancio che gli è stata trasmessa, è sottostimato in misura significativa. Quale condotta deve tenere in prima istanza?
 - proporre una rettifica
 - proporre una riclassifica
 - rilasciare un parere con eccezione
 - rilasciare un parere avverso
- Se la società soggetta a revisione non è in grado di garantire la propria continuità aziendale per i 12 mesi successivi al termine dell'esercizio il cui bilancio è oggetto di revisione, il revisore dovrà:
 - rilasciare un parere negativo
 - dichiarare l'impossibilità di esprimere un giudizio
 - rilasciare un parere con rilievi
 - rilasciare un parere senza rilievi
- Si individui quale tra i seguenti elementi non deve essere indicato nella relazione emessa dal revisore al termine del proprio lavoro:
 - destinatari della revisione
 - firma del revisore
 - nominativi dei revisori componenti il team di lavoro
 - data e luogo di emissione della relazione
- L'attività del revisore è finalizzata a:
 - individuare eventuali frodi
 - emettere un parere in merito all'attendibilità del bilancio
 - individuare rettifiche e riclassifiche da proporre alla società
 - predispone un bilancio d'esercizio che sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società
- Il revisore, dopo avere proposto una rettifica significativa alla voce "ratei passivi", avendo riscontrato che la società non ha provveduto ad apportare alcuna modifica in merito:
 - ne dà comunicazione al Collegio Sindacale
 - apporta egli stesso la variazione richiesta
 - emette un parere con rilievo o negativo
 - dichiara l'impossibilità di esprimere un giudizio